



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in
Storia e geografia dell'Europa

Laurea magistrale:	Storia e geografia dell'Europa - <i>History and geography of Europe</i>
Classe:	LM-84
Facoltà:	Lettere e Filosofia

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in **Storia e geografia dell'Europa**, classe LM-84: Scienze storiche, -trasformazione del Corso di laurea specialistica in Storia e geografia dell'Europa della classe 98/S- istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2005/06, ora attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A 2008/09.

Art. 2 – Obiettivi formativi della Laurea magistrale

Gli scopi del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa sono i seguenti:

- far acquisire agli studenti avanzate competenze nell'ambito delle metodologie proprie delle scienze storiche e geografiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche, anche in funzione della descrizione e della analisi del territorio. In tal modo potranno maturare autonoma capacità di studio critico e di ricerca nel campo delle discipline storiche e geografiche inserendole in contesti più ampi ed a carattere interdisciplinare;
- fornire una formazione specialistica approfondita relativa ai momenti e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea nelle sue differenti articolazioni. Si tenderà ad allargare progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei, con particolare riferimento al mondo atlantico ed americano. Allo stesso tempo si mira a consentire una formazione specialistica approfondita riguardo ai contenuti rilevanti della geografia fisica, antropica, economica e politica dell'Europa nelle sue differenti realtà territoriali, nonché alle relazioni con i paesi extra-europei. Risulta in questo senso di primaria importanza mettere in grado i laureati di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche alla capacità di padroneggiare gli specifici lessici disciplinari;
- sviluppare le capacità di comunicare con chiarezza di linguaggio e pertinenza di contenuti i risultati del proprio lavoro nei confronti di interlocutori, specialisti e non specialisti della materia;
- formare le capacità di utilizzare autonomamente strumenti e procedure informatiche nell'ambito della raccolta e del trattamento delle informazioni, fino all'elaborazione di testi complessi sia in formato digitale che tradizionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il Corso di studio mira ad assicurare conoscenze e capacità di comprensione di livello superiore in ambito storico e geografico, iniziando gli studenti all'uso di risorse bibliografiche e informatiche specialistiche e aggiornate, anche tramite corsi mirati di carattere squisitamente metodologico. L'eccellenza nel proprio campo sarà garantita anche dall'allestimento di una rete di scambi di docenti e studenti con una serie di università straniere di alto profilo scientifico e didattico nel settore. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

L'attività didattica punterà a coinvolgere attivamente gli studenti nell'applicare le conoscenze e gli strumenti di lavoro intellettuale con cui hanno acquisito familiarità a casi di studio diversi da quelli proposti dal docente e dalla letteratura di riferimento, fra l'altro ritagliando sistematicamente all'interno dell'orario di lezione uno spazio per attività a carattere seminariale, riservate ad applicazioni guidate dal docente. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

La natura intrinsecamente dialogica della formazione del sapere storico, e la consapevolezza dell'inevitabile ruolo della soggettività nella selezione e nell'interpretazione dei dati contenuti nelle fonti, forniranno una solida base per un'impostazione della didattica magistrale non come trasmissione di un sapere già definito, ma piuttosto

come ricerca di un orientamento personale, adeguatamente fondato sulla documentazione disponibile. La motivazione etico-sociale e lo sguardo al mondo in cui si vive, nella ricerca dei percorsi storici che lo hanno prodotto, è una componente ineludibile della ricerca e della didattica, indipendentemente dalla maggiore o minore vicinanza del periodo storico approfondito. Anche a questo proposito, come del resto per tutta l'attività didattica del Corso di studio, il ruolo centrale spetta al seminario. Le verifiche, anche in itinere, sono strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prende le mosse dalle caratteristiche del contributo degli studenti all'attività seminariale, e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Disponendosi a un livello superiore alla Laurea di primo livello ed edificando sulle fondamenta delle abilità ivi acquisite, il Corso di studio assicurerà una diversificazione nelle forme di verifica dell'apprendimento, alternando quelle scritte a quelle orali; e richiederà, prima ancora dell'elaborazione della dissertazione finale, la produzione di testi destinati a interlocutori diversi – senza trascurare una riqualificazione nella competenza in una lingua europea diversa dall'italiano. Le previste attività seminariali sono intese anche a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella loro comunicazione e discussione.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Le capacità acquisite (ivi incluse quelle di applicazione e di apprendimento e l'autonomia di giudizio), pur proponendosi come adeguata conclusione di un ciclo universitario integrato di respiro quinquennale, saranno anche disegnate in modo da costituire il punto di partenza privilegiato per la prosecuzione degli studi in ambito storico e/o geografico a livello di Master e di Dottorato di ricerca. Il laureato magistrale in Storia e geografia dell'Europa sarà allenato a presentarsi alla selezione per tali possibili passi successivi avendo sviluppate ed esercitate appieno la curiosità intellettuale, gli strumenti di analisi e l'abilità di elaborare un progetto di ricerca autonomo richiesti. Anche a questo proposito sarà centrale il ruolo dell'attività seminariale, soprattutto nella parte riservata all'autonoma elaborazione dello studente; e la verifica delle competenze acquisite si avvarrà di una combinazione di prove scritte e colloqui.

Art. 2 – Specific formative aims and description of the Course (Obiettivi formativi della Laurea magistrale)

- To promote among students the acquisition of advanced competence in the methods of history and geography, as well as in the research techniques required by the use of sources – archival, bibliographical and cartographical alike – including the description and analysis of territory. They will consequently develop an autonomous ability of critical study and research in the fields of history and geography, by demonstrating willingness to apply the acquired knowledge within broader or multidisciplinary contexts;
- to provide specialized knowledge concerning the key moments and aspects in the medieval and modern history of European civilization in its various aspects – while widening the horizon to a consideration of the rest of the world, with particular interest in the Atlantic and the Americas. The aim is at the same time to provide specialized competence in the physical, human, economic and political geography of Europe, in its internal diversification and in its relationships with the other continents. In this perspective it will prove of primary importance to enable fluent use – both oral and written – of at least one language of the European Union other than Italian, also with reference to the specific vocabulary of history and geography;
- to develop their skills in communicating their conclusions to specialist and non-specialist audiences clearly and unambiguously;
- to transmit the ability to autonomously use IT equipment and procedures, from the collection and the treatment of data up to the production of complex texts, both in electronic and traditional format.

Art. 3 – Percorso internazionale

All'interno del Corso di laurea magistrale è presente uno specifico percorso, che lo studente ha la facoltà (ma non l'obbligo) di seguire; esso è il frutto di un accordo stipulato dall'Università degli Studi di Verona con un gruppo di Atenei di altri paesi europei, e fornisce un titolo di studio reciprocamente riconosciuto ai fini della prosecuzione degli studi (Laurea magistrale internazionale, *Master européen, Máster europeo conjunto*). Il titolo del percorso è *L'Europa e il mondo atlantico: potere, cultura e società* (EUROATL). Hanno sinora sottoscritto la convenzione

- École des hautes Études en Sciences Sociales, Paris (F);
- Instituto Simancas de la Universidad de Valladolid (E);
- Universidad del País Vasco/Euskal Erriko Unibertsitatea, Vitoria/Gasteiz (E);
- Université de Nantes (F).

L'accordo prevede lo scambio di docenti e studenti; questi ultimi, per conseguire il titolo di dottore magistrale seguendo tale percorso (e godere del conseguente riconoscimento estero), devono acquisire cfu in una sede consorziata di paese diverso da quello di immatricolazione; l'ammontare di tali crediti verrà concordato con il Consiglio del Corso di laurea magistrale (cfr. Art. 6 del presente Regolamento) in sede di presentazione del

piano di studio individuale. La mobilità viene garantita attraverso scambi Socrates/Erasmus e facendo ricorso a fondi specificamente previsti dall'Ateneo a sostegno dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca.

Art. 4 – Sbocchi professionali

I laureati magistrali in Storia e geografia dell'Europa potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni dell'Unione Europea, governative, regionali e locali che agiscono nei settori dei servizi culturali e del turismo, anche in riferimento a tradizioni ed identità territoriali; nell'industria editoriale, con particolare attenzione alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e geografica. In generale il Corso di studio intende attrezzare i laureati magistrali con conoscenze e competenze funzionali sia all'attività di insegnamento nella scuola secondaria all'interno delle discipline storiche, geografiche e in generale umanistiche, sia all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nella prospettiva della ricerca e docenza universitaria, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 – Occupational Chances (Sbocchi professionali)

Roles of high responsibility within the tertiary sector, cultural industry and specific cultural and research institutions; public and private research centres; within institutions (in the European Union, at national or local government level) operating in the field of cultural services and tourism, with reference to territorial traditions and identities; in publishing, with particular emphasis on publications in history and geography. Teaching history, geography and humanities in secondary school. Access to PhD courses, with the perspective of an academic career of university lecturing and research.

Art. 5 – Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale in Storia e geografia dell'Europa potrà accedere a corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master universitario di 2° livello, all'insegnamento (cfr. Art. 4 del presente Regolamento).

Art. 6 – Consiglio del Corso di laurea magistrale

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa è il *Consiglio del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa*. Ai sensi dell'Art. 31 c. 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Consiglio del Corso di laurea in Storia e geografia dell'Europa è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti ai corsi interessati, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamenti per affidamento o supplenza (professori aggregati), dai professori a contratto, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento in misura pari ad un quinto dei professori di ruolo afferenti ai Consigli stessi, da tre rappresentanti degli studenti, da un rappresentante dei tecnici laureati e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa è presieduto da un docente di I fascia, designato ai sensi del Regolamento di Ateneo. Nelle adunanze del Consiglio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 7 – Commissioni didattiche - Commissione paritetica - Comitato d'indirizzo

Per ciascuno dei *curricula* eventualmente attivati – altrimenti, per il Corso di studio nel suo insieme è identificato un docente referente, che svolge una funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Consiglio.

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale ha un organo consultivo nella *Commissione paritetica*, composta da due docenti e da due studenti del Corso di laurea magistrale. Tale Commissione viene rinnovata ad ogni scadenza del mandato del Presidente, viene nominata dal Consiglio di Facoltà e svolge le seguenti funzioni:

- valuta la congruenza del carico di studio con il corrispettivo di CFU attribuito a ciascun insegnamento. Questo compito viene di norma espletato in occasione della definizione della programmazione didattica di cui al successivo Art. 19;

- svolge un ruolo istruttorio di *Commissione di disciplina* nel caso di controversie fra studenti e docenti o di evenienze di carattere disciplinare, col compito di istruire la deliberazione che dovrà essere successivamente vagliata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale e trasferita al Consiglio di Facoltà che esercita la funzione disciplinare nell'ambito delle sue competenze disciplinari.

Allo scopo di consentire un più diretto rapporto con il territorio e il mondo del lavoro, delle professioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, oltre che per avviare procedure di monitoraggio sugli esiti professionali dei laureati in Storia e geografia dell'Europa, è istituito un *Comitato d'indirizzo* composto da:

- il Presidente del Corso di laurea magistrale,
- un rappresentante designato dalla Direzione Scolastica Regionale,
- un rappresentante designato dall'Amministrazione Provinciale di Verona,
- un rappresentante designato dalla Direzione della Biblioteca Civica di Verona.

Il *Comitato d'indirizzo* è convocato dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale almeno una volta l'anno per:

- (a) collaborare alla definizione dei “saperi minimi” indispensabili per l'accesso al Corso di laurea magistrale;
- (b) esprimere una valutazione sui piani didattici e sulla programmazione didattica dell'anno accademico successivo;
- (c) organizzare attività di autovalutazione del Corso di studio;
- (d) organizzare attività di monitoraggio sulle carriere e sugli esiti professionali degli studenti,
- (e) esprimere la propria valutazione in merito alle eventuali proposte di nuovi corsi di studio della classe, nonché alle eventuali modifiche dell'ordinamento, del regolamento e dei piani didattici del Corso di laurea magistrale.

Art. 8 – Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa sono necessari:

- (a) il possesso di Laurea quadriennale dell'ordinamento ante D.M. 509/99, ovvero di Laurea triennale ex D.M. 509/99 o D.M. 270/04, o di un Diploma universitario triennale, o titolo universitario straniero equipollente;
- (b) il possesso dei seguenti requisiti curriculari: si richiede che almeno 60 (sessanta) CFU siano stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari sotto indicati, e che almeno 18 tra questi si collochino in area M-STO e almeno 6 in area M-GGR:
 - IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
 - L-ANT/02 - Storia greca
 - L-ANT/03 - Storia romana
 - L-ANT/04 - Numismatica
 - L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
 - L-ANT/09 - Topografia antica
 - L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
 - L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
 - L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
 - L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
 - L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
 - L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
 - L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
 - L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
 - M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
 - M-FIL/06 - Storia della filosofia
 - M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
 - M-GGR/01 - Geografia
 - M-GGR/02 - Geografia economico-politica
 - M-PSI/05 - Psicologia sociale
 - M-STO/01 - Storia medievale
 - M-STO/02 - Storia moderna
 - M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
 - M-STO/04 - Storia contemporanea
 - M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
 - M-STO/06 - Storia delle religioni
 - M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
 - M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 - M-STO/09 - Paleografia
 - SECS-P/01 - Economia politica
 - SECS-P/02 - Politica economica
 - SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
 - SECS-P/12 - Storia economica
 - SECS-S/01 - Statistica
 - SECS-S/03 - Statistica economica
 - SECS-S/04 - Demografia
 - SECS-S/05 - Statistica sociale
 - SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
 - SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
 - SPS/04 - Scienza politica
 - SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
 - SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
 - SPS/07 - Sociologia generale

- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici
- SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
- SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

(c) il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, che sarà oggetto di verifica mediante un colloquio che riguarderà alcune specificità storiche e geografiche del Corso di studio. Il colloquio sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti iscritti; ne sarà esentato il laureato di primo livello in Lettere (ordinamento quadriennale e ordinamento triennale, classe 5 D.M. 509/99, classe L-10 D.M. 270/04) o in Scienze storiche/Storia (ordinamento quadriennale e ordinamento triennale, classe 38 D.M. 509/99, classe L-42 D.M. 270/04) con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110). È caldamente suggerito a tutti i laureati di primo livello il test autovalutativo che sarà diffuso periodicamente nel sito web di Ateneo.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

Art. 9 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 10, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza [teledidattica]) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le lezioni a distanza non potranno superare il 10% dell'offerta didattica indispensabile e i 12 CFU per studente.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative entro il 15 giugno di ogni anno in vista dell'anno accademico successivo e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di laurea magistrale entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 15).

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Art. 10 – Tipologia degli insegnamenti - Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

(a) *Tipologia*. L'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa prevede esclusivamente insegnamenti di tipologia "magistrale" ("m"). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.

(b) *Obsolescenza dei programmi d'insegnamento*. Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre a.a. 2008/09: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2010). Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscrivere all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 11 – Numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionali e formazione non universitaria

L'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa convalida le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nella misura massima di 12 (dodici) CFU e in ogni caso subordinatamente all'approvazione del Consiglio del Corso di laurea magistrale.

Art. 12 – Piani di studio individuali

(a) Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie comuni al Corso di studio, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe LM-84 e dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale. Il piano di studi dello studente è valido e può essere approvato solo se l'insieme delle attività in esso contemplate

rispetta le indicazioni del percorso prescelto, in conformità alla classe di appartenenza del Corso di studio e al relativo ordinamento e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo (Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 19).

- (b) Premesso che – nel caso in cui siano previsti più *curricula* – nell'anno della sua prima iscrizione al Corso di studio lo studente deve comunque optare per uno di quelli attivati, il Consiglio del Corso di laurea magistrale fornisce ogni indicazione necessaria per la formulazione del piano di studio individuale da parte dello studente, anche per favorire la mobilità degli studenti fra sedi universitarie e corsi di studio diversi (cfr. Art. 3 del presente Regolamento).
- (c) Con riferimento al piano didattico, allegato come parte integrante del presente Regolamento, il piano individuale dovrà comunque:
 - garantire gli insegnamenti/esami comuni obbligatori e ogni altra attività formativa comune e obbligatoria,
 - garantire per ogni ambito e tipologia i CFU minimi ministeriali e quelli previsti dall'ordinamento,
 - garantire i CFU assegnati dalla sede per ogni singolo ambito disciplinare nel percorso prescelto; eventuali variazioni devono essere compatibili con l'ordinamento del corso di studio e saranno comunque valutate dal Consiglio del Corso di laurea magistrale.
- (d) Il piano di studi individuale va presentato entro il 31 dicembre del II anno di corso. Eventuali modifiche possono essere sottoposte entro il 30 settembre di ciascun anno successivo.
- (e) Ogni difformità dal piano di studio tipico del *curriculum* dovrà essere valutata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale delibererà in merito ai piani di studio individuali e alle modifiche entro 45 giorni dalle scadenze sopra indicate.
- (f) I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 13 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

- (a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea, sia dell'Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame e comunque nel rispetto degli intervalli contemplati dall'ordinamento del Corso di studio. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale può riconoscere esami in settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento nei rispettivi ambiti, ovvero – nel caso di esami in settori non previsti dall'ordinamento, riconoscerne l'equipollenza, ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste, con insegnamenti di altri settori. Esami in settori non presenti nell'ordinamento e dei quali non sia riconoscibile l'equipollenza con altro insegnamento potranno comunque essere convalidati come attività formativa a scelta dello studente. La medesima procedura si applica anche agli studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.
- (b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:
 - Il Consiglio del Corso di laurea magistrale delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.
 - Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione al secondo anno.
 - Il Consiglio del Corso di laurea magistrale provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.
 - Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.
- (c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Consiglio del Corso di laurea magistrale con le stesse modalità indicate per i piani individuali (Art. 12 del presente Regolamento).

Art. 14 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero biennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza, verso altre attività (stage e tirocini, laboratori, tutorati, ulteriori competenze linguistiche, seminari – tutti preventivamente approvati dal Consiglio del Corso di laurea magistrale). In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni

espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta, che non può essere predeterminata, deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente e sarà perciò soggetta a valutazione da parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni fornite dallo studente.

Art. 15 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami, il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa prevede la certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello B1a fronte di sei CFU.

Art. 16 – Tempo pieno e tempo parziale - Studenti-lavoratori - Fuori corso

(a) Ai sensi degli Artt. 13 e 29 del Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale, emanato da questo Ateneo il 19 aprile 2007, ai quali si rinvia per quanto non specificato in questa sede, entro il 1° settembre di ogni anno lo studente potrà optare per il *tempo parziale*. Lo studente che abbia optato per il tempo parziale può concordare, all'atto della prima iscrizione e poi entro il 1° settembre di ogni anno, un percorso formativo per trenta CFU per ogni anno. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale definisce, nel quadro dell'offerta didattica per ciascun anno accademico, le attività didattiche e le relative modalità di erogazione degli insegnamenti destinati agli studenti-lavoratori e per gli studenti che abbiano optato per il tempo definito.

È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime part-time a full-time e viceversa, presentando apposita richiesta entro il 31 marzo di ogni anno. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale valuterà la situazione dello studente stabilendo:

- o il passaggio immediato a full-time;
- ovvero il recupero dei crediti formativi con l'iscrizione part-time al nuovo anno accademico e full-time a partire dall'anno accademico successivo.

Per ogni altro aspetto si rinvia al già citato Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

(b) Lo studente iscritto all'Università di Verona e impegnato a tempo parziale ha tutti i diritti di uno studente impegnato a tempo pieno. Per quanto non indicato in questa sede, vige il riferimento normativo al citato Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale.

(c) Al termine degli anni previsti come studente a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente che non avesse ancora concluso il proprio *curriculum* verrà collocato fuori corso.

Art. 17 – Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette ad obsolescenza. Chiamato a valutare la carriera pregressa di studenti trasferiti o decaduti, il Consiglio del corso di studio valuterà di volta in volta l'ammissibilità e l'eventuale traduzione in crediti formativi universitari degli esami sostenuti, in armonia con quanto previsto dalla legge di riforma dell'Università e della normativa emanata dai competenti organi dell'Ateneo.

Art. 18 – Manifesto annuale degli studi

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 16 c. 3, il *Manifesto annuale degli studi*, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. L'articolazione degli insegnamenti e i crediti attribuiti a ciascuna attività sono definite dal piano didattico allegato al Regolamento del Corso entro il mese di febbraio di ciascun anno per l'anno accademico successivo. L'allegato può essere aggiornato annualmente.

Art. 19 – Programmazione didattica

Sulla base delle indicazioni del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di laurea magistrale provvede entro il 28 febbraio di ogni anno alla determinazione degli insegnamenti e della loro scansione in ordine ai singoli anni di corso per l'anno accademico successivo. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale potrà inoltre indicare alla Facoltà l'attivazione di insegnamenti ricompresi nel medesimo settore scientifico disciplinare di cui al presente elenco, in sintonia con le esigenze didattiche e curriculari che si venissero a manifestare, e precisare ulteriormente le modalità didattiche dei singoli insegnamenti.

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale individua altresì entro il 30 maggio di ogni anno accademico, con l'accordo dei docenti interessati, i responsabili degli insegnamenti e delle diverse attività formative, valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami.

Art. 20 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Consiglio del Corso di laurea magistrale determina le eventuali attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali

attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

Art. 21 – Esami di profitto

- (a) Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica (cfr. Art. 19), le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 10.
- (b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
- l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio. A seguito delle verifiche scritte, è prevista la discussione dell'esito dell'elaborato con lo studente.
 - Negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D. M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 14 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.
 - Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.

Art. 22 – Media dei voti d'esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero, per i quali cfr. l'Art. 12 lettera f del presente Regolamento), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.

Art. 23 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 22:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.
- Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della commissione.
- Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche.
- Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato, deve essere trasmesso dal presidente della commissione agli uffici competenti entro 15 giorni dalla data di produzione del verbale d'esame.

Art. 24 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

- (a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con il relatore (cfr. Art. 25 del presente Regolamento) e inerente al *curriculum* prescelto. Alla prova finale sono riservati trenta CFU.
- (b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La Commissione (cfr. Art. 26) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. Alla prova finale è attribuito il punteggio massimo di otto/110.
- (c) Il Consiglio del Corso di laurea magistrale incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero.
- (d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- (e) L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall'Italiano, previa approvazione del relatore e del Consiglio del Corso di laurea magistrale. La discussione deve comunque

essere condotta in Italiano.

- (f) Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto. Il Regolamento Didattico di Facoltà stabilisce le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.

Art. 25 – Designazione dei relatori.

- (a) Ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere relatore di elaborati per il conseguimento della Laurea in Storia e geografia dell'Europa ogni docente che faccia parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa (cfr. Art. 6 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso.
- (b) Ai sensi del citato articolo del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di Laurea Magistrale in Storia e geografia dell'Europa può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di Laurea Magistrale in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

Art. 26 – Composizione delle Commissioni per la prova finale

Ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà, o su sua delega dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale, e sono composte da non meno di sette docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Art. 27 – Ricevimento studenti

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 15 c. 1, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 28 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

La Facoltà di Lettere e Filosofia mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Docenti di ruolo del Corso di laurea magistrale al momento dell'approvazione del presente Regolamento

Docente	Ruolo	Settore scientifico-disciplinare
Franzina Emilio	o	SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
Pastore Alessandro	o	M-STO/02 - Storia moderna
Vantini Sandra	o	M-GGR/01 - Geografia
Varanini Gian Maria	o	M-STO/01 - Storia medievale
Camurri Renato	a	M-STO/04 - Storia contemporanea
Ciancio Luca	a	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
Barbierato Federico	r	M-STO/02 - Storia moderna
Bassetti Massimiliano	r	M-STO/09 - Paleografia
Stoffella Marco	r	M-STO/01 - Storia medievale

Docenti referenti per la didattica

Ai sensi dell'Art. 7 del presente Regolamento, è identificato un docente referente per il corso di studio.

Dall'anno accademico 2009/2010 è nominato referente:

- Prof. F. Barbierato.

Norme transitorie

I. Dall'anno accademico 2008/2009 è attivato l'intero biennio del Corso di laurea magistrale in Storia e

geografia dell'Europa conforme al nuovo ordinamento ex D.M. 270/2004.

- II. In conformità alla delibera S.A.R. 16.10.2007, è predisposta una tabella di conversione, per consentire di mettere in corrispondenza con precisione gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 509/99 con gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 270/04. Tale tabella è acclusa al presente Regolamento e ne fa parte integrante.

Nel caso in cui sia necessaria un'integrazione ad insegnamenti già sostenuti, il docente verbalizzerà l'insegnamento per intero. Nell'assegnazione del voto finale il docente terrà conto della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso	Storia e geografia dell'Europa <i>modifica di: Storia e geografia dell'Europa (1006854)</i>
Nome inglese	History and geography of Europe
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N72^2009^PDS0-2009^023091
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Storia e Geografia dell'Europa (VERONA <i>cod 46231</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	17/06/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	20/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.univr.it/fof/main
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dell'attuale Laurea specialistica in Storia e geografia dell'Europa (Classe 98/S - Storia moderna - LS) nella laurea magistrale (LM 94 Scienze storiche) si basa sull'esigenza di una riqualificazione dell'offerta formativa che faccia fronte alle necessità emerse. La maggiore ampiezza rispetto al passato di insegnamenti offerti e l'aumento del corpo docente, oltre all'accentuata connotazione internazionale e alla concezione autonoma del biennio rispetto alla laurea triennale, garantiranno un incremento nel numero degli iscritti, cui farà riscontro l'adeguamento dell'offerta di competenze da parte dei docenti. In tal modo si intendono formare laureati in grado di inserirsi più efficacemente e facilmente nel mondo della ricerca e del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS in "Storia e Geografia dell'Europa" è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione ed altresì nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Il CdLM presenta alcuni elementi di qualificazione per quanto attiene al numero degli esami ed all'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico.

Il CdS in esame rispetta il vincolo di docenza necessaria stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Le aule ed i laboratori sono adeguati per entità e qualità alle esigenze formative del CdS, tenuto conto della numerosità degli studenti, della capienza delle strutture medesime e della razionale organizzazione nell'uso delle stesse.

In merito agli obiettivi di razionalizzazione, tuttavia, si segnala che il trend di immatricolazioni nel CdLS da cui deriva per trasformazione il CdS in esame è inferiore alla numerosità minima della classe LM-84 cui appartiene; pertanto, si auspica che la sua riprogettazione possa attrarre in prospettiva un crescente numero di studenti.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo di Valutazione ha anche compiuto un'analisi dettagliata sia a livello di Ateneo, sia a livello di Facoltà che risulta nella Relazione Tecnica presentata; nella stessa, inoltre, appaiono anche le risultanze di un'indagine preliminare in ordine agli effetti in sede di attivazione dei CdS così come progettati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Storia e geografia dell'Europa;

parere altamente positivo sul piano didattico presentato, specialmente nella sua parte basata su un accordo europeo di collaborazione didattica; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
 - sono stati introdotti aspetti relativi alla internazionalizzazione del corso di studi,
 - sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
 - per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula".
- All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio magistrale in Storia e geografia dell'Europa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli scopi del corso di laurea magistrale in Storia e Geografia dell'Europa sono i seguenti:

- far acquisire agli studenti avanzate competenze nell'ambito delle metodologie proprie delle scienze storiche e geografiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche, anche in funzione della descrizione e della analisi del territorio. In tal modo potranno maturare autonoma capacità di studio critico e di ricerca nel campo delle discipline storiche e geografiche inserendole in contesti più ampi ed a carattere interdisciplinare;
- fornire una formazione specialistica approfondita relativa ai momenti e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea nelle sue differenti articolazioni. Si tenderà ad allargare progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei, con particolare riferimento al mondo atlantico ed americano. Allo stesso tempo si mira a consentire una formazione specialistica approfondita riguardo ai contenuti rilevanti della geografia fisica, antropica, economica e politica dell'Europa nelle sue differenti realtà territoriali, nonché alle relazioni con i paesi extra Europei. Risulta in questo senso di primaria importanza mettere in grado i laureati di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche alla capacità di padroneggiare gli specifici lessici disciplinari;
- sviluppare le capacità di comunicare con chiarezza di linguaggio e pertinenza di contenuti i risultati del proprio lavoro nei confronti di interlocutori, specialisti e non specialisti della materia;
- formare le capacità di utilizzare autonomamente strumenti e procedure informatiche nell'ambito della raccolta e del trattamento delle informazioni, fino all'elaborazione di testi complessi sia in formato digitale che tradizionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso mira ad assicurare conoscenze e capacità di comprensione di livello superiore in ambito storico e geografico, iniziando gli studenti all'uso di risorse bibliografiche e informatiche specialistiche e aggiornate, anche tramite corsi mirati di carattere squisitamente metodologico. L'eccellenza nel proprio campo sarà garantita anche dall'allestimento di una rete di scambi di docenti e studenti con una serie di università straniere di alto profilo scientifico e didattico nel settore. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'attività didattica punterà a coinvolgere attivamente gli studenti nell'applicare le conoscenze e gli strumenti di lavoro intellettuale con cui hanno acquisito familiarità a casi di studio diversi da quelli proposti dal docente e dalla letteratura di riferimento, fra l'altro ritagliando sistematicamente all'interno dell'orario di lezione uno spazio per attività a carattere seminariale, riservate ad applicazioni guidate dal docente. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La natura intrinsecamente dialogica della formazione del sapere storico, e la consapevolezza dell'inevitabile ruolo della soggettività nella selezione e nell'interpretazione dei dati contenuti nelle fonti, forniranno una solida base per un'impostazione della didattica magistrale non come trasmissione di un sapere già definito, ma piuttosto come ricerca di un orientamento personale, adeguatamente fondato sulla documentazione disponibile. La motivazione etico-sociale e lo sguardo al mondo in cui si vive, nella ricerca dei percorsi storici che lo hanno prodotto, è una componente ineludibile della ricerca e della didattica, indipendentemente dalla maggiore o minore vicinanza del periodo storico approfondito. Anche a questo proposito, come del resto per tutta l'attività didattica del corso di studio, il ruolo centrale spetta al seminario. Le verifiche, anche in itinere, sono strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prende le mosse dalle caratteristiche del contributo degli studenti all'attività seminariale, e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui.

Abilità comunicative (communication skills)

Disponendosi a un livello superiore alla laurea di primo livello ed edificando sulle fondamenta delle abilità ivi acquisite, il corso assicurerà una diversificazione nelle forme di verifica dell'apprendimento, alternando quelle scritte a quelle orali; e richiederà, prima ancora dell'elaborazione della dissertazione finale, la produzione di testi destinati a interlocutori diversi senza trascurare una riqualficazione nella competenza in una lingua europea diversa dall'italiano. Le previste attività seminariali sono intese anche a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella loro comunicazione e discussione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità acquisite (ivi incluse quelle di applicazione e di apprendimento e l'autonomia di giudizio), pur proponendosi come adeguata conclusione di un ciclo universitario integrato di respiro quinquennale, saranno anche disegnate in modo da costituire il punto di partenza privilegiato per la prosecuzione degli studi in ambito storico e/o geografico a livello di master e di dottorato di ricerca. Il laureato magistrale in Storia e geografia dell'Europa sarà allenato a presentarsi alla selezione per tali possibili passi successivi avendo sviluppate ed esercitate appieno la curiosità intellettuale, gli strumenti di analisi e l'abilità di elaborare un progetto di ricerca autonomo richiesti. Anche a questo proposito sarà centrale il ruolo dell'attività seminariale, soprattutto nella parte riservata all'autonoma elaborazione dello studente; e la verifica delle competenze acquisite si avvarrà di una combinazione di prove scritte e colloqui.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia e geografia dell'Europa sono necessari:

il possesso di laurea dell'ordinamento ante D.M. 509/99, ovvero di laurea triennale ex D.M. 509/99 o D.M. 270/04, o di un diploma universitario triennale, o titolo

universitario straniero equipollente;

il possesso dei seguenti requisiti curriculari: si richiede che almeno 60 (sessanta) CFU siano stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari sotto indicati, di cui almeno 18 tra questi si collochino in area M-STO e almeno 6 in area M-GGR

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
L-ANT/02 - Storia greca
L-ANT/03 - Storia romana
L-ANT/04 - Numismatica
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/09 - Topografia antica
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/06 - Storia della filosofia
M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
M-GGR/01 - Geografia
M-GGR/02 - Geografia economico-politica
M-PSI/05 - Psicologia sociale
M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 - Storia delle religioni
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09 Paleografia
SECS-P/01 - Economia politica
SECS-P/02 - Politica economica
SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
SECS-P/12 - Storia economica
SECS-S/01 - Statistica
SECS-S/03 - Statistica economica
SECS-S/04 - Demografia
SECS-S/05 - Statistica sociale
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 - Scienza politica
SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
SPS/07 - Sociologia generale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici.

il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante test o colloquio, secondo modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. A tale prova sono attribuiti 30 CFU.

La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati.

Su proposta del relatore, può essere compilato e discusso in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati magistrali in Storia e Geografia dell'Europa potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni dell'Unione Europea, governative, regionali e locali che agiscono nei settori dei servizi culturali e del turismo, anche in riferimento a tradizioni ed identità territoriali; nell'industria editoriale, con particolare attenzione alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e geografica. In generale il corso di studio intende attrezzare i laureati con conoscenze e competenze funzionali sia all'attività di insegnamento nella scuola secondaria all'interno delle discipline storiche, geografiche e in generale umanistiche, sia all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nella prospettiva della ricerca e docenza universitaria, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche - (2.5.3.4)
- Specialisti in scienze sociali - (2.5.3)
- Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali - (2.5.4)

- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	30	-
Storia dei paesi extraeuropei	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	6	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale	18	36	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/09 Topografia antica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	30	30	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 SECS-P/12 SECS-S/03 SECS-S/04 SPS/03 SPS/05)

La ripetizione di alcuni ssd in diversi ambiti è dovuta alla necessità di fornire un approfondimento specifico nell'ambito disciplinare e si rende necessaria per completare o per rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi degli iscritti e all'acquisizione di ulteriori competenze. Lo scopo è quello di sviluppare abilità differenziate proponendo approcci sia metodologici che di contenuto.

Note relative alle altre attività

				SECS-S/04 - Demografia											
				SECS-S/05 - Statistica sociale											
				SPS/02 - Storia delle dottrine politiche											
				SPS/04 - Scienza politica											
				SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali											
				SPS/07 - Sociologia generale											
				SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi											
				SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro											
				SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio											
				SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici											
														18	
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica				L-ANT/04 - Numismatica											
				L-ANT/05 - Papirologia											
				L-ANT/09 - Topografia antica											
				L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica											
				L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro											
				M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	1	1			Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Archivistica (m) (6)	6					
				M-STO/09 - Paleografia					Paleografia latina (m) (6)	6					
										60	42	78			
C Affini o integrative			12	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	1	1		Iconografia e iconologia (m) (6)	6						
				L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese											
				L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua spagnola											
				L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese											
				L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca											
				L-LIN/21 - Slavistica											
				L-ART/01 - Storia dell'arte medievale											
				L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea											
				L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica											
				L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea											
				L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate											
				M-GGR/01 - Geografia											
				M-GGR/02 - Geografia economico-politica											
				M-FIL/06 - Storia della filosofia											
				M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale											
					M-STO/01 - Storia medievale	1	1		Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Didattica della storia (m) (6)	6					
					M-STO/01 - Storia medievale				Risorse informatiche per la ricerca (m) (6)						
					M-STO/02 - Storia moderna										
					SECS-P/12 - Storia economica										
					SECS-S/03 - Statistica economica										
					SECS-S/04 - Demografia										
					SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche										
			SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe												
														12	
D	A scelta		8		1	2		Uno o due insegnamenti oppure un'attività a scelta	12	12	12	12	12	12	
E	Prova finale					2		Dissertazione	30	30	30	30	30	30	
F	Altre attività			Lingua straniera		1		Certificazione lingua CLA (liv. B1 informatizzato)	6	6	6	6	6	6	
					12									120	

Laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa

Attività formative del piano							
Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.							
N°	TAF	Anno	Crediti	Attività			
1	B	1°	12	Fonti e tendenze della ricerca storica (m) (M-STO/01 ,M-STO/02)			
2	B	1°	6	Cartografia per la storia (m) (M-GGR/01)			
3	C	1°	6	Iconografia e iconologia (m) (L-ART/02)			
4	B	1°	18	Tre insegnamenti a scelta tra i seguenti :	Insegnamenti disponibili	Crediti	
					Antropologia storica (m) (M-STO/02)	6	
					Storia culturale e sociale della medicina (m) (M-STO/02)	6	
					Storia culturale(m) (M-STO/02)	6	
					Storia delle istituzioni culturali (m) (M-STO/04)	6	
					Storia dell'Europa contemporanea (m) (M-STO/04)	6	
					Storia medievale (m) (M-STO/01)	6	
5	B	1°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	
					Archivistica (m) (M-STO/08)	6	
					Paleografia latina (m) (M-STO/09)	6	
6	C	1°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	
					Didattica della storia (m) (M-STO/01)	6	
					Risorse informatiche per la ricerca (m) (M-STO/01)	6	
7	F	1°	6	Certificazione lingua cla			
8	B	2°	12	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza
					Geografia dell'Italia e	6	

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività	
				dell'Europa(m) (M-GGR/02)	
				Storia del cristianesimo e delle chiese (m) (M- STO/07)	6
				Storia della scienza (m) (M-STO/05)	6
				Storia delle dottrine politiche (m) (SPS/02)	6
				Storia delle istituzioni internazionali (m) (SPS/03)	6
9	B	2°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	
				Insegnamenti disponibili	Crediti
				Anno accademico di frequenza	
				Storia e istituzioni dell'Africa (m) (SPS/13)	6
				Storia e istituzioni delle Americhe (m) (SPS/05)	6
10	D	2°	12	Attività formative a scelta dello studente	
11	E	2°	30	Dissertazione (-)	

Obiettivi formativi insegnamenti LM- 84 Storia e geografia dell'Europa

si informa che la descrizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti deve essere verificata nel piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente

Insegnamenti	cfu	ore	SSD	Obiettivi formativi	Testo in inglese
Antropologia storica (m) (6)	6	36 ore	M-STO/02	Acquisire consapevolezza delle differenze che intercorrono fra società e culture distanti nel tempo e/o nello spazio; familiarizzarsi con categorie e strumenti che l'analisi storica è venuta elaborando in dialogo con la teoria sociale; sviluppare strategie per l'interpretazione di fonti pertinenti e differenziate; misurarsi con la tradizione degli studi in questo settore e discuterne i problemi.	To acquire awareness of the difference between societies and cultures chronologically or geographically distant from one another; to familiarize with research tools which history has developed in conjunction with social theory.
Archivistica (m) (6)	6	36 ore	M-STO/08	Il corso si propone di fornire la conoscenza della storia degli archivi e dell'archivistica italiana, oltre alla comprensione avanzata dei principi teorici e degli strumenti metodologici alla base della disciplina archivistica, anche ai fini di una consapevole pratica professionale sia per la cura degli archivi in formazione, sia per la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio documentario.	The course aims to provide knowledge of the history of archives and archives of Italian, in addition to advanced understanding of theoretical principles and methodological tools to the discipline archives, even for a conscious practice is for the care of archives training, both for the preservation, enhancement and management of documentary heritage.
Cartografia per la storia (m) (6)	6	36 ore	M-GGR/01	Il corso intende fornire conoscenze sull'evoluzione storica della cartografia e sulle modalità di utilizzo del documento cartografico come fonte per l'analisi storico-geografica ma anche testimonianza di pratiche politiche, economiche e culturali, alle quali anche gli studi storici tendono sempre più a restituire la dimensione spaziale.	Competences for the use of historical cartography for the historical-environmental analysis and as document of political, cultural, economical practices. Knowledge of historical geo-maps and their analysis as documents by considering the development of different methods and meanings the representation of space in time.
Didattica della storia (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Sviluppare la capacità di apprendere e di utilizzare correttamente i fondamenti epistemologici e metodologici del mestiere di storico finalizzati alla costruzione di efficaci percorsi didattici. Conoscere e confrontare le diverse metodologie didattiche; approfondire l'uso degli strumenti messi a disposizione della didattica della storia attraverso la sperimentazione e la progettazione di moduli e di laboratori didattici.	The educational goal is to develop the capacity to learn and correctly use the epistemological and methodological grounding of historian's profession in order to use them in school's didactics. The final aims are to know and compare different didactical methodologies and to learn the tools of the didactic of history through the use and the construction of didactical laboratories.
Fonti e tendenze della ricerca storica (m) - I modulo Fonti per la ricerca storica (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Padronanza critica del metodo storico; rapporto fra storiografia e fonti documentarie; conoscenza delle principali tipologie di fonti.	To obtain the critical mastery of an historical problem; to found a correct relation between historical bibliography and the knowledge of documentary sources in the analysis of a problem; to master the sources about a specific problem.
Fonti e tendenze della ricerca storica (m) - II modulo Storia della storiografia (m) (6)	6	36 ore	M-STO/02	Il corso di Storia della storiografia si prefigge di approfondire i problemi e i metodi che sottostanno al lavoro dello storico, introducendo lo studente ad alcuni "segreti del mestiere". Il corso si prefigge inoltre di mettere lo studente in grado di "leggere criticamente" e di "capire" un libro di storia inteso come "prodotto del lavoro dello storico". Ciò non significa solamente conoscerne organicamente il contenuto, ma piuttosto scomporlo cercando di cogliere i seguenti elementi: a) da quale problema l'autore è mosso a scrivere; b) qual è il percorso di ricerca vi sta dietro; c) in quale tipo di cultura di inserisce (contesto storico, politico, filosofico, ideologico, religioso); d) quali fonti sono state utilizzate e come; e) quali approcci metodologici sono stati adottati; f) quale contributo nuovo il libro ha portato alla disciplina storica.	The course of history of historiography seeks to deepen the problems and methods that underlie the work of the historian, introducing the student to some "trade secrets". The course also aims to make students able to "read critically" and "understand" a book of history understood as a "product of the historian." This means not only knowing the organic content, but rather break it down trying to capture the following elements: a) what problem the author is moved to write, b) what is the path of research behind it, c) what kind of culture inserts (historical, political, philosophical, ideological, religious), d) which sources were used and how e) methodological approaches which were adopted f) as a contribution to the new book has led to the historical discipline.
Geografia dell'Italia e dell'Europa (m) (6)	6	36 ore	M-GGR/02	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Iconografia e iconologia (m) (6)	6	36 ore	L-ART/02	Il corso intende dare un'idea di una delle metodologie più importanti della disciplina di storia dell'arte, quella dell'iconografia e della iconologia, sia nella sua dimensione storiografica e teorica che nella sua applicazione nella pratica della ricerca.	The course gives an introduction to iconography and iconology, one of the most important methodologies in the discipline of art history, both in its historiographical and theoretical background and in its concrete research application.
Paleografia latina (m) (6)	6	36 ore	M-STO/09	Il presente modulo si propone di esemplificare, attraverso l'esame di un significativo caso concreto, come l'interazione tra il metodo paleografico e quello codicologico sia essenziale all'esplorazione della tradizione manoscritta di opere trasmesse in lingua ed alfabeto latini.	This module aims to illustrate, through an examination of a significant case, as the interaction between the method and the palaeography codicological is essential to explore the manuscript tradition of works broadcast in Latin language and alphabet.
Risorse informatiche per la ricerca (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Acquisizione delle competenze di base per l'utilizzo di risorse e strumenti informatici per la ricerca, il trattamento dei dati e la pubblicazione dei risultati.	Acquisition of basic skills for the use of resources and tools for research, data processing and publication of results.
Storia culturale (m) (6)	6	36 ore	M-STO/02	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia culturale e sociale della medicina (m) (6)	6	36 ore	M-STO/02	L'obiettivo principale è di offrire cenni generali informativi e indicazioni di approfondimento sull'evoluzione storica dei saperi e delle pratiche della medicina e della sanità occidentale durante i secoli dell'età moderna.	The main objective is to provide general information signs and indications of deepening the historical evolution of knowledge and practices of western medicine and public health during the centuries of the modern age.
Storia del cristianesimo e delle chiese (m) (6)	6	36 ore	M-STO/07	Sviluppare la capacità di analizzare le fonti e la storiografia individuando la complessità delle problematiche storiche; approfondire metodologie e strumenti della ricerca storico-religiosa attraverso la proposta di concreti percorsi di indagine.	To develop the ability to analyse sources and historiography, identifying the complexity of the historical problems; to examine in detail methods and tools of the historical-religious research through the proposal of concrete investigation methods.
Storia dell'Europa contemporanea (m) (6)	6	36 ore	M-STO/04	La conoscenza delle fasi cruciali della storia politica europea dalla Restaurazione agli anni Sessanta del novecento.	The knowledge of critical phase of European political history from Restoration period to 1960th.
Storia della scienza (m) (6)	6	36 ore	M-STO/05	Mostrare come dal rapporto tra le scienze del vivente e le scienze della Terra sia emersa una nuova consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Si intende anche esaminare in quale modo tale consapevolezza abbia dato origine a politiche dell'ambiente adeguate alla sua salvaguardia.	To show that a new approach to nature in Western culture emerged from natural history but also from other cultural domains.
Storia delle dottrine politiche (m) (6)	6	36 ore	SPS/02	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia delle istituzioni culturali (m) (6)	6	36 ore	M-STO/04	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia delle istituzioni internazionali (m) (6)	6	36 ore	SPS/03	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia e istituzioni dell'Africa (m) (6)	6	36 ore	SPS/13	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia e istituzioni delle Americhe (m) (6)	6	36 ore	SPS/05	Lineamenti di storia dell'America Latina – l'America Latina e l'immigrazione italiana.	Latin American history; Latin America and the Italian Immigration.

Storia medievale (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Attraverso specifiche competenze metodologiche e tecniche di ricerca si condurranno gli studenti a maturare un'autonoma capacità di studio critico e di ricerca in relazione agli aspetti più salienti della storia della civiltà europea nell'Alto Medioevo, con una particolare attenzione per la storia sociale in Italia nel periodo indicato.	The aim of this course is to give students methodological skills and research techniques in order to be able to develop an autonomous critical study and a research in the history of Europe in the Early Middle Ages, with a special attention to the social history of Italy in the same period.
--------------------------	---	-----------	----------	--	--